

Lunedì in passerella
al teatro comunale
le stelle del calcio



AV, un'altra
annata d'oro
Sabato la festa

SPORT

QUOTIDIANO

www.sportquotidiano.com - E-mail: info@sportquotidiano.it
VICENZA - VIA CASARSA 43 - 36100 TEL 0444.525393 - FAX 0444.525401 - 46 SPORT (Vicenza)

RIGONI
GIOVANNI

Lavorazione marmi

36015 SCHIO (VI) - Via Braglio, 64
Tel. 0445 575676 - Fax 0445 576064

BIANCO&ROSSO di Paola Ambrosetti

In casa biancorossa il derby per eccellenza, lo abbiamo ricordato tante volte, è sempre stato quello con il Padova. Sfide antiche, che nel corso degli anni e dei campionati si sono rinnovate, con il fascino dei grandi campioni, ma anche delle tifoserie che al Menti da una parte e al vecchio Appiani dall'altra sono state l'elemento caratterizzante di una partita che metteva in palio la leadership calcistica della regione. Quando l'Euganeo ha poi sostituito il vecchio stadio patavino è venuto a mancare qualcosa: la curva dei tifosi di casa.

La stessa che sabato, ma semplicemente per motivi di sicurezza, resterà desolatamente vuota a Vicenza per un altro derby, quello con il Cittadella. Partita sicuramente da suggestioni meno coinvolgenti che però, nell'ultimo decennio, ha soppiantato l'antica rivalità con i "cugini" biancoscudati, finiti addirittura in serie D a giocare contro Alto Vicentino ed Arzignano Chiampo. Il Citta, invece, grazie al sostegno economico della famiglia Gabrielli e alla guida tecnica di Claudio Foscarini in panchina, è riuscito a conquistarsi un suo spazio nel campionato cadetto, tanto da festeggiare nel 2010 uno storico sesto posto sfiorando la promozione in serie A alle semifinali play-off perse con il Brescia. Prima squadra, ma anche settore giovanile per un club che con una gestione oculata e scelte azzeccate anche nella passata stagione è riuscito nel suo miracolo chiamato salvezza. Dopo un anno di assenza ecco, dunque, che le due squadre si troveranno nuovamente di fronte, con un terzetto di ex a rinforzare le fila granata: a centrocampo Nicola Rigoni e Mattia Minesso mentre in attacco riflettori puntati su Alessandro Sgrigna. Non ci sarà, invece, il valdagnese, cresciuto a scuola Milan, Filippo Lora, operato nei giorni scorsi al legamento crociato.

Dall'altra parte un Vicenza rilanciato dalla cura Marino che, dopo aver trovato in Moretti il bomber che... punisce, domenica scorsa ad Avellino ha festeggiato il ritorno al gol di Cocco con una semirovesciata destinata a rimanere nei filmati da cineteca.

Non sappiamo se rientrerà tra le prodezze più belle di sempre, in una classifica che va da Gigi Riva a Zlatan Ibrahimovic passando per Van Basten, Ronaldinho e Djoarkaeff ma anche per gli italianissimi Montella, Moriero e Bressan, di certo è stata il modo più bello per firmare i tre punti nella difficile "tana" dei lupi irpini. Ma se il tappeto rosso spetta di diritto all'attaccante biancorosso, l'Oscar per la migliore interpretazione ci piacerebbe venisse assegnato a Lorenzo Laverone, centrocampista toscano classe '89, fresco dottore in Economia aziendale.

Ecco, in un panorama calcistico in cui, nonostante i grandi cambiamenti epocali, i giocatori che proseguono gli studi restano sempre una rarità come lo era stato a suo tempo l'avvocato Sergio Campana, salutiamo con soddisfazione la laurea del biancorosso che sulla maglia porta il numero 27, ma in questo caso merita un bel 30. Per la lode aspettiamo la prestazione di sabato nel derby: con la matematica ha dimostrato di saperci fare, adesso è chiamato alla prova del campo o a quella del... nove. Dopo Pro Vercelli ed Avellino i tifosi attendono il filotto di successi: da festeggiare, per una volta, anche senza la curva

Dopo Avellino derby col Cittadella



VICENZA ricordati il proverbio

Bel rilancio in classifica
E adesso il sogno:
non c'è due senza... tre



di Cos'è Murigno
"Guai a montarsi la testa, la serie B è un campionato scivoloso". Il saggio ammonimento era giunto da Pasquale Marino. E in effetti il tecnico, amante delle sfide, era stato tra i primi ad affrontare i gradoni della Curva Sud. Ecco, quindi, che l'aggettivo "scivoloso" assume oggi un significato particolare. Quasi profetico. Il settore, come noto, è stato svuotato perché si Sbrissa. Pardon, si Sbrissia. Ma non ci si pianga addosso. Non tutto il male vien per nuocere. Ricordate quando il plurimedagliato Enrico Fabris chiedeva spazi per il pattinaggio? Ecco, sia pur con qualche anno di ritardo è stato accontentato. La Sud è tutta sua. La Curva vuota e scivolosa, poi, potrebbe essere utile per trasformare finalmente il Menti in quel contenitore multifunzionale che attrarrebbe le grandi folle. Pensiamo per esempio alla giornata più vicina, un sabato con un programma da sballo. Ore 9-12: riedizione dell'Andrea e Stefano in Curva: non più calcio ma bob & slittino per i più piccoli (compresi ovviamente Giacomelli e Spiridonovic). Ore 13-14.30: Asiago-Val Pusteria di hockey ghiaccio, con patatine omaggio per chi pronuncia correttamente il nome di tutti i giocatori altoatesini. Ore 15-17: Vicenza-Cittadella. Ore 17-21: Vicenza on ice, dirigenti equilibristi che cercano di non scivolare sulle cifre del bilancio. ScivolaMenti: il futuro è alle porte!



Banca
Popolare di Vicenza

Tradizione e futuro

www.popolarevicenza.it

CAFFÈ
VERO

www.caffevero.it